

# La Bugnano al Senato al posto di Franca Rame

## L'assessore provinciale prossima al salto a Palazzo Madama, una rincorsa iniziata a Chivasso come aspirante sindaco

**CHIVASSO** - (cpl) *"E' un giorno che mi chiedono dichiarazioni su questa vicenda. Non ne rilascio per scaramanzia. E' una cosa che non ho mai inseguito e anche adesso mi sembra ancora lontana. Forse riuscirò a pensarci tra qualche settimana".*

E' ancora prudente l'assessore provinciale Patrizia Bugnano. L'esponente dell'Italia dei Valori, vicina al chivassese per una sua passata partecipazione alle amministrative chivassesi, proprio come aspirante sindaco. Proprio quello stop nella seconda battaglia contro Fluttermo, senza neanche raggiungere il ballottaggio non aveva ridotto le aspirazioni dell'avvocato torinese. Era la seconda volta che una rincorsa alla carica di sindaco le era stata fatale (la prima contro Mario Corsato a Cavagnolo). E invece. Prima accanto a Saitta e ora pronta al sostegno a Prodi.

La notizia è arrivata alla ripresa dei lavori di palazzo Madama. La senatrice **Franca Rame** ha rassegnato le sue dimissioni così come l'altro esponente della maggioranza Willer Bordon.

A parte una discussione sulla ripartizione dei seggi che tuttavia non dovrebbe coinvolgere altri esponenti locali, l'addio della signora Fo, invece, riporta in gioco la Bugnano.

L'Italia dei Valori ritrova



Patrizia Bugnano pronta a entrare in Senato

la sua numero due in una zona dove il numero uno è rappresentato da marito di Patrizia Bugnano. Andrea Buquicchio rappresenta per Di Pietro il capogruppo in Regione e in consiglio comunale a Torino.

Ma prima che ancora una volta l'Idv aggiunga un altro traguardo a questa sua cavalcata piemontese mancano ancora alcuni passaggi istituzionali.

*"La strada ancora lunga"* che indica l'assessore provinciale allo sport riguarda la riunione della giunta per le elezioni (il prossimo 21 gennaio) e il successivo via libera alle dimissioni della Rame.

La maggioranza ha garantito un iter più agevole rispetto ai blocchi visti in passato per la sostituzione dei sottosegretari. Non si ripeterà più quindi quella rincorsa che, nel caso specifico delle liste uliviste piemontesi, aveva visto prima l'ingresso nel Governo di Gianni Verneti e poi il tira e molla con Renato Cambursano e Luigi Bobba per trovare un seggio in aula.

Quella storia ha avuto un esito che tutti conoscono: il vercellese è tornato a rappresentare il Piemonte al posto proprio del candidato del centrosinistra alle scorse amministrative.

La storia è continuata con ricorsi e avvocati, senza ancora una vera e propria parola "fine".